TEMPO REALE

XVI FESTIVAL FABBRICA EUROPA '09
EUROPA MEDITERRANEO AMERICHE

STOCKHAUSEN !

Giovedì 14 maggio 2009, ore 21:30

Stazione Leopolda - Festival Fabbrica Europa - Firenze

Franco Fabbri - ***Introduzione al concerto***

K. Stockhausen - ***Cosmic Pulses***, musica elettronica (2007) – 32'

Regia del suono: Francesco Giomi

K. Stockhausen - ***Spiral***, per un solista con radio ad onde corte (1968) – 25' ca

Sassofoni: Giovanni Nardi
Regia del suono e live electronics: Francesco Canavese e Damiano Meacci
Sistemi interattivi: Nicola Torpei

COSMIC PULSES

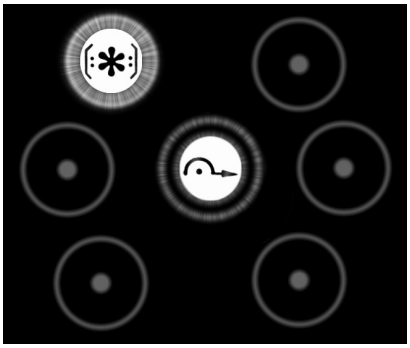
Nella composizione *KLANG* (suono), le 24 Ore del Giorno, *Cosmic pulses* è la tredicesima ora, ultima opera elettronica di Stockhausen. "La composizione, a 8 tracce, si avvale di una tecnica completamente nuova per la spazializzazione di 24 strati sonori in 24x8=192 tracce programmate al computer. Questo esperimento è paragonabile all'impresa virtuale di sincronizzare le orbite di 24 pianeti attorno ad un sole, con rotazioni, tempi e traiettorie individuali. Si tratta di 24 loop melodici, ciascuno dei quali ha un diverso numero di altezze, compreso tra 1 e 24 e ruota in 24 tempi, compiendo tra 240 e 1.17 rotazioni per minuto in 24 registri entro una serie di circa 7 ottave. Essi sono sovrapposti in successione l'uno sull'altro dal più basso al più alto e dal tempo più lento a quello più veloce, terminando l'uno dopo l'altro nello stesso ordine. I loop sono stati modulati manualmente con degli accelerando e dei ritardando sui tempi rispettivi, e da un glissando decisamente stretto verso l'alto e verso il basso applicato sulle melodie originali. La cosa completamente inedita è il nuovo tipo di spazializzazione: ogni sezione di ciascuno dei 24 strati sonori ha un suo proprio movimento spaziale ripartito tra 8 altoparlanti. Sono grato a Joachim Haas e a Gregorio Karman, collaboratori dell'Experimental Studio for Acoustic Art di Friburgo, per aver reso possibile tutto questo. I loop e la sincronizzazione sono stati realizzati dal mio collaboratore Antonio Pérez Abellán. Non so ancora se sia possibile udire ogni cosa. In ogni caso, questo esperimento è stato estremamente affascinante" (K. Stockhausen).

SPIRAL

In *Spiral* Stockhausen immagina mentalmente il suono prodotto dal movimento dei pianeti intorno a loro stessi e intorno al sole. Inizalmente concepito per il padiglione tedesco dell'esposizione universale di Osaka, *Spiral* è una delle opere ideali per incarnare il rapporto tra la composizione dello spazio e quella del suono: essa può essere infatti ri-composta per uno spazio specifico e declinata in differenti versioni. Tempo Reale lo propone in una versione per un sassofonista che, in un grande spazio circolare, interagisce con i suoni provenienti da una ricostruzione digitale di una radio ad onde corte. Questa interazione avviene attraverso una avveniristica interfaccia: un "tavolo interattivo" che reagisce allo spostamento di oggetti e che controlla l'emissione dei segnali radiofonici.

I sistemi audio

Il concerto è curato – per la parte tecnica – in collaborazione con BH Audio, punto di riferimento italiano per la musica di Stockhausen. Per l'occasione è utilizzato un complesso sistema di 24 diffusori della nuovissima serie T della D&B-Audiotechnik; essi sono divisi in otto gruppi da 3 diffusori ciascuno (due T10 e un Q-sub) così da rispettare le prescrizioni musicali delle partiture di Stockhausen ma anche metterle alla prova della nuova prospettiva timbrica offerta da sistemi elettroacustici di ultimissima generazione.



I sistemi interattivi di Spiral
Il progetto di tavolo ad interazione tangibile per l'esecuzione di *Spiral* (SpiralTable) è un sistema interattivo capace di percepire la natura e la posizione di oggetti appoggiati sulla sua superficie, usati per controllare la ricostruzione digitale di una radio ad onde corte. La manipolazione degli oggetti guida l'esecuzione della performance. Differenti oggetti hanno diverse funzioni sonore: una telecamera posta sotto alla superficie del tavolo analizza la loro posizione e il loro orientamento mentre un video proiettore genera, in completa sincronia con gli eventi sonori dell'esecutore, una visualizzazione studiata specificamente per il concerto.

Karlheinz Stockhausen: è considerato uno dei massimi compositori del XX secolo. Il suo catalogo conta oltre 300 composizioni, è stato inventore di nuovi linguaggi e notazioni musicali. Ha presentato le sue opere in tutto il mondo nei contesti più diversi, dai centri di ricerca ai teatri e festival. La sua influenza è dichiarata in musicisti jazz come Miles Davis, Cecil Taylor, Charles Mingus, Herbie Hancock, e in artisti pop e rock come Frank Zappa, i Beatles e molti altri. Tra il 1953 e il 1998 ha collaborato fruttuosamente con lo Studio di Musica Elettronica della Westdeutscher Rundfunk di Colonia e si è dedicato in larga parte alla musica elettroacustica. Dalla fine degli anni Settanta si è concentrato sulla composizione di una delle opere teatrali più ampie della storia della musica, il ciclo Licht (Luce), completato nel 2003. In questa serie di composizioni (sette quanti i giorni della settimana), come anche in altri lavori teatrali, Stockhausen mira a collegare l'aspetto scenico con quello musicale in un'unità indivisibile. Dal 2004 si è dedicato a un altro ampio ciclo, Klang, le cui ultime tappe sono state presentate a Roma nel maggio 2007. Stockhausen è scomparso il 5 dicembre 2007 all'età di 79 anni.

Tempo Reale: centro di ricerca, produzione e didattica che opera nel rapporto tra musica e nuove tecnologie. Le sue attività spaziano dalla diffusione della nuova musica alla produzione di opere sperimentali di musica elettronica fino alla formazione nel campo delle tecnologie musicali.

Franco Fabbri: musicista (nel gruppo Stormy Six dal 1965), è tra i fondatori della scuola di musica l'Orchestra e dell'International Association for the Study of Popular Music e presidente del Comitato Esecutivo internazionale. Acclamato studioso del linguaggio musicale nelle sue varie forme è docente di Economia dei beni musicali all'Università Statale di Milano e di Musicologia all'Università di Genova. Dal 2008 è ricercatore presso la facoltà di Scienze della Formazione presso l'Università di Torino, dal 2009 insegna anche al Conservatorio di Parma.

Giovanni Nardi: uno dei sassofonisti italiani più sensibili per la nuova musica. Si è esibito sia in una dimensione solistica che in varie formazioni cameristiche. Ha svolto una particolare ricerca sull' improvvisazione creativa, che ha sperimentato in contesti musicali e di altro genere. Insegna sassofono presso il Conservatorio di musica di Verona.

Francesco Canavese: esperto di informatica musicale, chitarrista e compositore jazz. Negli ultimi anni si è specializzato a Tempo Reale come esecutore di live electronics, partecipando ai principali progetti esecutivi e installativi.

Francesco Giomi: musicista, compositore e ricercatore, dirige Tempo Reale. Ha coordinato l'equipe di produzione per i lavori di Luciano Berio e di altri compositori, registi e coreografi in teatri e festival di tutto il mondo. Insegna musica elettronica al Conservatorio di musica di Bologna.

Damiano Meacci: esperto di informatica musicale, live electronics e post-produzione musicale. Collabora da molti anni con Tempo Reale nello staff di produzione e ricerca per lo sviluppo di ambienti esecutivi complessi. Insegna musica elettronica al Conservatorio di musica di Avellino.

Nicola Torpei: ricercatore presso il Media Integration and Communication Center dove si occupa di progetti di trasferimento tecnologico legati a tematiche di interfacce naturali e tangibili in ambienti interattivi. Dal 2006 è docente di sound design presso il Master in Multimedia Content Design dell'Università di Firenze dove segue i progetti didattici legati all'uso di nuove tecnologie interattive sonore.

Sistemi audio: BH Audio
Luci: Alessandro Ruggiero
Realizzazione oggetti di scena: Viviana Rella
Organizzazione: Elisabetta Macumelli e Loredana Terminio (Tempo Reale)

www.temporeale.it - www.fabbricaeuropa.net